



Legenda

- Limiti comunali
- Limiti dei bacini idrografici principali
- Limiti dei sottobacini
- CLASSIFICAZIONE DEI CORSI D'ACQUA PER CLASSI D'AMPIEZZA
 - Minore di 2 metri
 - Da 2 a 4 metri
 - Da 4 a 6 metri
 - Maggiore di 6 metri
- Corso intubato
- Sorgenti
- Restituzioni urbane di troppo pieno (fognatura mista).
- COMPLESSI IDROGEOLOGICI DISTINTI PER GRADO DI PERMEABILITA' RELATIVA
 - COMPLESSI MOLTO PERMEABILI. Alluvioni recenti ed attuali degli alvei e dei conoidi, con scarsa capacità di ritenzione idrica.
 - COMPLESSI MEDIAMENTE PERMEABILI. Alluvioni antiche, con strati superficiali più o meno alterati, con buona capacità di ritenzione idrica.
 - COMPLESSI POCO PERMEABILI. Coltri detritiche eluviali, di falda, e di frana, per lo più antiche ed alterate, con elevata capacità di ritenzione idrica.
 - COMPLESSI IMPERMEABILI. Aree d'affioramento del substrato roccioso e settori di versante ad elevata acclività, con coperture di ridotto spessore, con nessuna o scarsissima capacità di ritenzione idrica.
 - AREE INSEDIATE IMPERMEABILI.
- IDROGEOLOGIA
 - Puntini di misura della superficie piezometrica (pozzi domestici): in rosso: *soggecenza*; in blu: *quota piezometrica assoluta*
 - 300 — Linee isopieze relative al mese di marzo 2002 (equidistanza 5 m).
 - Direzione e verso di scorrimento della falda libera.
 - Aree con soggecenza della falda libera minore di 5 m.
 - Opere note di captazione delle acque sotterranee. Opere n° 1 - 12: pozzi riportati dallo studio idrogeologico del prof. A. Di Molfetta, di cui si hanno le stratigrafie. Opere dal n° 13 in poi: pozzi riportati dal catasto provinciale. In cui stratigrafie non sono disponibili. La profondità nota non è indicata dal numero intorno al simbolo. Gli usi noti sono indicati dalle lettere: A = acquedotto comunale; P = irrigazione; I = industriale.
 - Zone di Rispetto dei pozzi dell'acquedotto com. le (D.P.R. 236/88) (r = 200/300 m)
 - Profilo stratigrafico (prof. A. Di Molfetta).